



COMUNICATO STAMPA

SUPERBONUS.

COLLEGIO COSTRUTTORI UNIONEDILI API E CONFAPI ANIEM: NO A DECRETI EMERGENZIALI, CONDIVIDERE INTERVENTI STRUTTURALI

Il nuovo, improvviso decreto legge approvato dal Governo sul superbonus suscita perplessità e preoccupazioni a livello nazionale in Confapi Aniem (l'Associazione delle PMI edili) e a livello locale nel Collegio Costruttori Unionedili Novara VCO e Vercelli.

“Come anche dichiarato dal Presidente nazionale Confapi Aniem Giorgio Delpiano attendiamo di valutare il testo definitivo del decreto - commenta Fabio Falsetta, Presidente del Collegio Costruttori Unionedili - ma non possiamo condividere questa continua rincorsa alla decretazione d'urgenza. Il superbonus è stato già soggetto a oltre trenta provvedimenti modificativi che ogni volta destabilizzano imprese e cittadini. Ci auguriamo che questo ulteriore provvedimento, che tende a eliminare le residue possibilità di ricorrere allo sconto in fattura e alla cessione del credito, non vada a incidere sui contratti già sottoscritti e sulla ricostruzione nelle aree terremotate.”

“Comprendiamo le preoccupazioni sulla tenuta dei conti pubblici - aggiunge Falsetta - ma dobbiamo garantire una gestione adeguata della parte finale del superbonus che sia fondata sulla certezza del diritto e non sul continuo rischio di norme che mettono in discussione discipline già recentemente oggetto di modifiche; chiediamo pertanto che venga chiarito che le nuove disposizioni non si applichino ai procedimenti in corso e sia salvaguardata, soprattutto, l'area della ricostruzione post sisma nella quale la proroga dello sconto in fattura al 2025 ha già prodotto ordinanze commissariali, provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate e, conseguentemente, impegni degli operatori economici con gli istituti di credito”.

“Come sottolineato dal Presidente di Confapi Aniem oltre ai contenuti, siamo preoccupati per un metodo che si ripete. Nelle ultime settimane siamo stati già interessati dal decreto legge n.19 che ha istituito la patente a crediti, provvedimento nato sull'onda emotiva del grave incidente di Firenze ma che va ad introdurre un ulteriore appesantimento burocratico per le imprese senza incidere sulla qualità e sulla qualificazione del settore e dei soggetti coinvolti. Chiediamo al Governo - conclude Falsetta - di attivare una concertazione vera e preventiva all'approvazione dei provvedimenti”.

Vi preghiamo di darne diffusione sulle Vostre testate giornalistiche.

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i nostri migliori saluti.